

Accordo quadro per la prosecuzione di CTE COBO

tra

- Il **Comune di Bologna** (C.F./P.IVA 01232710374), con sede legale in Bologna, in piazza Maggiore 6, CAP - 40124, rappresentato dal Sindaco pro-tempore e suo legale rappresentante e ivi domiciliato per la carica;
- la **Città metropolitana di Bologna** (C.F./P.IVA 03428581205), con sede legale a Bologna, in via Zamboni, 33, CAP - 40126, rappresentata dal Vice Sindaco metropolitano pro-tempore delegato dal Sindaco metropolitano, ivi domiciliato per la carica;
- il **Comune di Ravenna** (C.F./P.IVA 00354730392), con sede legale a Ravenna, in Piazza del Popolo 1, CAP 48121, rappresentata dal Sindaco pro-tempore e suo legale rappresentante, ivi domiciliato per la carica;
- **BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence** (C.F./ P.IVA 03747661209), con sede legale a Bologna, in Via Paolo Nanni Costa, 14, CAP- 40133, rappresentata da in qualità di legale rappresentante;
- **Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** (C.F. 80007010376 e P.IVA 01131710376), di seguito "UNIBO", con sede legale a Bologna (BO), in Via Zamboni, 33, CAP - 40126, rappresentata da, in qualità di vicaria in forza del Decreto rettorale rep. N.;
- **CINECA**, (C.F. 00317740371 e P.IVA 00502591209) con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), in Via Magnanelli, 6/3, CAP 40033, rappresentata da in qualità di
- **Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni** (C.F. 92067000346 e P.IVA 01938560347), di seguito "CNIT-WiLab", con sede legale a Parma, in Viale G.P. Usberti, 181/A, CAP - 43124, rappresentato da in qualità di
- **Gellify Italia s.r.l.** (C.F./P.IVA 03561101209), con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), in via Isonzo, 55/2, CAP - 40033, rappresentato da, in qualità di
- **G-Factor s.r.l.** (C.F./P.IVA 03710391206), con sede legale a Bologna, in Via Paolo Nanni Costa, 20, CAP 40133, rappresentata da, in qualità di
- **Almacube s.r.l.** (C.F./P.IVA 03277261206), con sede legale a Bologna, in Viale Giuseppe Fanin, 48, CAP - 40127, rappresentata da, in qualità di
- **ART-ER s. cons. p.a.** (C.F./P.IVA 03786281208), con sede legale a Bologna, in Via Gobetti, 101, CAP - 40129, rappresentata da, in qualità di
- **CREATIBO s.r.l.** (C.F./P.IVA 04062541208), con sede legale a Bologna, in via del Tappezziere, 4, CAP - 40138, rappresentata da....., in qualità di
- **SEARCH ON MEDIA GROUP s.r.l.** (C.F./P.IVA 02418200800), con sede legale a

Bologna, in Via Ugo Bassi, 7, CAP - 40121, rappresentata da, in qualità di

- **TIM S.p.A.** (C.F./P.IVA 00488410010), con sede legale a Milano, in via Gaetano Negri, 1, CAP - 20123, rappresentata da, in qualità di
- **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale** (C.F./P.IVA 92033190395) con sede legale a Ravenna, in via Antico Squero 31, CAP - 48122, rappresentata da, in qualità di
- **Centro di Competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche Start 4.0** (C.F./P.IVA 02586330991) con sede legale a Genova, in Corso Fernando Maria Perrone 24, CAP 16152, rappresentata da in qualità di

PREMESSO CHE

Il Comune di Bologna, in accordo con Città metropolitana di Bologna e Comune di Ravenna¹, ha partecipato all'Avviso pubblico per la selezione di progettualità proposte da parte delle amministrazioni comunali ai sensi del decreto ministeriale del 12 Agosto 2022 pubblicato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, ora Ministero per Imprese e il Made in Italy (di seguito "MIMIT")² con la proposta, costruita grazie alla collaborazione tra 16 partner pubblici e privati espressione dell'ecosistema territoriale³.

Il progetto "**Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna**" (di seguito per brevità "CTE COBO") ha coinvolto **16 partner pubblici e privati** con l'obiettivo di creare un centro diffuso di innovazione nel territorio metropolitano di Bologna per: 1) sostenere la modernizzazione tecnologica delle imprese locali; 2) facilitare il trasferimento tecnologico, ovvero il passaggio di soluzioni sviluppate in ambito accademico o di ricerca verso applicazioni industriali/commerciali; 3) favorire l'open innovation: creare processi innovativi collaborativi tramite call, hackathon, percorsi congiunti tra imprese e startup; 4) rafforzare il legame tra ricerca, formazione e mercato, fungendo da ponte tra mondo accademico e mondo imprenditoriale.

Il progetto si è concentrato su **3 settori strategici**: Industria 4.0; Industrie culturali e creative; Servizi urbani innovativi – facilitando l'incontro e la contaminazione tra attori dell'innovazione: startup, imprese, università, centri di ricerca ed enti locali.

Nell'ambito del progetto, sono state realizzate numerose azioni finalizzate al rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione locale. Più di 90 startup e PMI innovative sono state coinvolte attraverso Call per l'Accelerazione, il Technology Transfer e il Matching con aziende e corporate, favorendo lo sviluppo di nuove collaborazioni e progettualità congiunte. Inoltre, 22 Proof of Concept (PoC) sono stati realizzati dai partner nell'area metropolitana di Bologna e

¹ Si veda l'accordo approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 267/2022 e finalizzato allo sviluppo e la presentazione della candidatura di una progettualità dedicata alla creazione di una "Casa delle Tecnologie Emergenti"

² Si veda l'avviso pubblicato in attuazione del Decreto ministeriale del 12 agosto 2022 del Ministro dello Sviluppo economico

³ Si veda la determinazione del 28/12/2022 al mimit.AOO_COM.Registro Ufficiale. Int. 0192126.28-12/2022 di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali.

Ravenna, con il diretto coinvolgimento dei beneficiari e sotto la guida scientifica dell'Università di Bologna.

Parallelamente, sono state **acquisite e implementate tecnologie abilitanti** a supporto delle attività del progetto, tra cui Realtà Aumentata e Virtuale (AR/VR), 5G, Additive Manufacturing, Edge e Cloud Computing, High Performance Computing (HPC), Digital Twin portuale, Intelligenza Artificiale, Calcolo Avanzato, Robotica ed Elettronica⁴.

Ai sensi dell'Avviso pubblico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy pubblicato in attuazione del Decreto ministeriale del 12 agosto 2022, che ha finanziato il progetto CTE COBO, le spese sostenute e rendicontate dai soggetti beneficiari sono eseguite in conformità alla normativa comunitaria applicabile. In particolare, trova applicazione la **regola della stabilità delle operazioni**⁵, che prevede il divieto di modifiche sostanziali agli investimenti cofinanziati per un periodo di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario (ovvero tre anni nel caso di PMI), tali da alterarne la natura, gli obiettivi o da determinare vantaggi indebiti. I partner di progetto sono pertanto tenuti a garantire la disponibilità, conservazione e destinazione d'uso degli asset acquisiti nell'ambito del progetto CTE COBO per il periodo di stabilità previsto⁶.

CTE COBO è riconosciuta dai partner e dall'intero ecosistema come progetto di valore che ha abilitato una strutturale collaborazione tra i principali attori dell'innovazione del sistema metropolitano, rappresentando un **punto chiave per lo sviluppo di politiche di impatto a supporto dell'innovazione** e per il consolidamento del sistema di relazioni territoriali ed extraterritoriali necessarie al loro sviluppo.

In questa direzione muove anche il **MIMIT**, promotore dell'iniziativa a livello nazionale, sia grazie al lavoro realizzato nel corso del progetto per l'**individuazione e lancio di specifici cluster tematici**⁷ sia con il **protocollo d'intesa proposto insieme ad ANCI** alla firma delle 13 Case⁸ per la continuazione e l'ampliamento del raggio territoriale d'azione delle singole esperienze.

I partner condividono la necessità di non disperdere i risultati raggiunti e il valore creato dal progetto e far proseguire l'azione della Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna anche al termine del finanziamento FSC 2014-2020 che ne ha permesso l'avvio. Con questo obiettivo nel corso del progetto sono stati effettuati diversi incontri e approfondimenti con i partner con l'obiettivo di ridefinire il posizionamento strategico di CTE COBO⁹. I partner,

⁴ Rif. Allegato 1

⁵ Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 71, per il periodo 2014-2020

⁶ Le modifiche considerate critiche sono ad esempio: a) cessazione o delocalizzazione dell'attività produttiva fuori dall'area del programma; b) cambio di proprietà che dia un vantaggio indebito a terzi; c) cambiamento sostanziale nella natura, negli obiettivi o nelle condizioni di realizzazione dell'operazione che ne comprometta gli obiettivi originari.

⁷ Cluster 4.0 (Bologna, Prato, Torino, Napoli, Cagliari), Cluster Urban Mobility (Torino, Cagliari, Bari, Roma, Bologna, Napoli, Pesaro), Cluster Quantum (Matera, Napoli, Bologna, Torino, Cagliari).

⁸ Per maggiori informazioni sulle singole CTE e sulle loro attività, si rinvia al portale dedicato <https://portalecte.mimit.gov.it/>

⁹ Si vedano le risultanze dello studio portato avanti nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra la Città metropolitana di Bologna e Università di Bologna

inoltre, individuano l'utilità di definire una modalità condivisa per la valorizzazione degli asset CTE COBO, nel quadro della prosecuzione delle attività.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE:

art. 1) Finalità e oggetto

I partner riconoscono l'interesse nella **prosecuzione del progetto CTE COBO** e individuano una **visione condivisa e una roadmap per la prosecuzione dell'iniziativa**, di seguito definita CTE COBO 2.0, che preveda anche le modalità di utilizzo e accesso degli asset della Casa.

art. 2) La Visione per la CTE COBO 2.0

Bologna e l'Emilia-Romagna si distinguono per un'elevata concentrazione di eccellenze nella ricerca, nelle competenze e nelle infrastrutture strategiche, che ne fanno un polo di riferimento nazionale e internazionale per l'innovazione. Le potenzialità del territorio si fondano su elementi unici nel panorama nazionale, come il Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche, le avanzate risorse di calcolo e ricerca gestite da Cineca, su cui si innesta It4lia AI Factory, la presenza di una delle più importanti Università a livello nazionale e internazionale e un ricco tessuto di centri di ricerca (tra cui CNR e INFN), istituti culturali e consorzi per l'innovazione industriale basata sui dati, come il competence center BI-REX. Contemporaneamente, si sta rafforzando sul territorio l'ecosistema a supporto delle startup, grazie a policy dedicate e all'importante lavoro di acceleratori e incubatori dell'ecosistema. Il sistema regionale comprende inoltre il porto di Ravenna, infrastruttura di rilevanza nazionale e internazionale – inserita tra i core port della rete TEN-T europea – che si distingue per gli investimenti in corso e programmati sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, configurandosi dunque come laboratorio di sperimentazione a beneficio di tutto il sistema regionale della logistica (incluso l'interporto di bologna).

CTE COBO, partendo dall'esperienza acquisita nel corso del triennio 2023-2025 e dalle potenzialità espresse dal sistema territoriale, intende consolidare, anche nel quadro di **BIS Bologna Innovation Square**, il proprio ruolo di **centro di Innovazione e abilitatore dell'ecosistema metropolitano**: uno spazio aperto, collaborativo e permanente che connette istituzioni, ricerca e imprese per abilitare l'innovazione tecnologica e la diffusione delle tecnologie emergenti, valorizzando quanto già espresso dall'ecosistema e il ruolo delle Città come attori di processi di innovazione e agevolando lo sviluppo di iniziative e progettualità, a favore del sistema imprenditoriale e della Pubblica Amministrazione, attraverso la collaborazione del settore pubblico e privato.

La CTE COBO 2.0 si propone di mettere a sistema le energie dell'ecosistema territoriale dell'innovazione, a partire dalle infrastrutture e competenze già attive. Si occuperà di promuovere e supportare **attività e progetti di diffusione della conoscenza** - anche verso la società civile -, **di sviluppo di sperimentazioni e trasferimento tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie emergenti e ai temi dei big data, del supercalcolo e**

dell'intelligenza artificiale, agevolando l'accesso agli **asset tecnologici acquisiti nel corso del progetto CTE COBO**.

Il ruolo di CTE COBO 2.0 nell'ecosistema:

- **Acceleratore di innovazione aperta** – un ecosistema collaborativo che mette in rete - anche tramite eventi - università, centri di ricerca, enti pubblici, PMI, startup e altri attori, favorendo la co-creazione di soluzioni innovative e il trasferimento tecnologico verso il tessuto imprenditoriale locale.
- **Facilitatore per la sperimentazione** - favorendo l'accesso/fruizione degli asset strategici tecnologici, e agevolando la connessione con le infrastrutture strategiche (es. It4lia Ai Factory).
- **Motore di crescita per startup e PMI** – supportando la nascita e lo sviluppo di imprese innovative, offrendo orientamento verso i servizi del territorio e offrendo accesso a competenze multidisciplinari.
- **Abilitatore per la Pubblica Amministrazione** – agevolando l'attuazione dei processi e progetti di innovazione intrapresi, potendo funzionare come punto di incontro e dialogo continuativo tra PA ed ecosistema dell'innovazione
- **Strumento per favorire il potenziamento e l'impatto dell'ecosistema locale nell'ambito dell'innovazione e dell'imprenditorialità innovativa**, anche attraverso connessioni e network attivati durante la prima fase del progetto
- Realizzare, attraverso metodologie opportune, un **coinvolgimento partecipativo dei cittadini** nei processi di acquisizione e adozione delle tecnologie
- **Strumento per attrarre risorse** a supporto dello sviluppo di attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi condivisi

Componenti del partenariato, governance e funzionamento della CTE COBO 2.0

Per la prosecuzione delle attività, si condivide la necessità di formalizzare l'evoluzione a CTE COBO 2.0, attraverso un apposito Protocollo d'Intesa, che seguirà il presente accordo e verrà sottoscritto dai partner di seguito meglio individuati.

Il progetto CTE COBO 2.0 avrà come partner la Città metropolitana e dal Comune di Bologna in qualità di soggetti capofila, le Pubbliche Amministrazioni e i *Competence Center* nazionali istituiti dal MIMIT (già MISE) già coinvolti nel progetto CTE COBO 1.0, di seguito elencati:

- Comune di Ravenna,
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna,
- ART-ER,
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale,
- CINECA,
- CNIT,
- BI-REX Competence Center
- Start 4.0

Il partenariato CTE COBO 2.0 potrà valutare il proprio ampliamento a ulteriori soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento di partner privati sarà realizzato attraverso la pubblicazione di specifici avvisi ad evidenza pubblica. Le specifiche modalità e il procedimento di ampliamento del partenariato verranno meglio specificate nel Memorandum of Understanding che seguirà il presente accordo.

La gestione condivisa ed efficace della CTE COBO 2.0 sarà garantita da un sistema snello di governance e dal coordinamento operativo della Città metropolitana di Bologna nel quadro dell'Ufficio comune "Sviluppo economico, imprese, occupazione".

Tutti i partner di CTE COBO 2.0 contribuiranno a garantire la continuità delle attività, con un impegno continuativo nelle azioni concordate, contribuendo attraverso risorse in-kind (personale, infrastrutture, ecc.) e/o mediante l'attivazione di nuove iniziative e progettualità congiunte. Le azioni CTE COBO 2.0 verranno realizzate sulla base di un piano annuale. Potranno essere sviluppati gruppi di lavoro specifici e sarà data priorità all'individuazione di opportunità di finanziamento sui livelli sovralocali per lo sviluppo di ulteriori progettazioni che potranno prevedere anche il coinvolgimento di altri soggetti non firmatari.

art. 3) Regolamento per la gestione degli asset acquisiti con budget CTE COBO 1.0

I partner condividono l'opportunità di valorizzare gli asset tecnologici acquisiti con le risorse collegate al progetto CTE COBO finanziato attraverso l'avviso pubblicato dal MIMIT a valere su risorse FSC 2014-2020, di seguito CTE COBO 1.0. In particolare, si individuano quali asset di interesse per lo sviluppo delle attività, i materiali elencati all'allegato 1. Fermo restando che gli asset tecnologici acquisiti tramite le risorse di tale progetto restano di proprietà e nella disponibilità del partner che li ha acquistati (di seguito "partner proprietario"), i partner condividono la volontà e l'interesse di integrare tali asset nella programmazione e disponibilità del progetto CTE COBO 2.0. Con questo intento, tali asset sono messi a disposizione, a titolo gratuito, del progetto CTE COBO 2.0 per lo sviluppo di attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi. In particolare, tali asset potranno essere promossi e fruiti da pmi e startup attraverso call dedicate o inseriti nella costruzione di candidature progettuali. Saranno individuate insieme ai partner proprietari le modalità di fruizione degli asset nonché gli eventuali costi accessori e i costi vivi necessari connessi all'utilizzo.

Per i partner CTE COBO 1.0 firmatari del protocollo CTE COBO 2.0, il supporto alla fruizione e all'utilizzo di asset e spazi, potranno essere inseriti tra i contributi in kind messi a disposizione dai partner nel quadro del piano annuale, sempre valorizzando unicamente i costi vivi e accessori connessi.

art. 4) Impegni delle Parti

Le parti si impegnano a dar seguito a quanto previsto dal presente accordo attraverso la definizione degli asset disponibili e delle modalità di fruizione e collaborando attivamente all'integrazione di tali asset nella programmazione della CTE COBO 2.0.

Con riferimento ai soggetti identificati all'art. 2 del presente accordo - Componenti del partenariato, governance e funzionamento della CTE COBO 2.0 -, questi ultimi si impegnano alla sottoscrizione Protocollo CTE COBO 2.0 e allo sviluppo del piano di lavoro 2026 entro il 31/01/2026.

art. 5) Durata

Il presente accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e **avrà durata di 5 (cinque) anni.**

La durata potrà essere prorogata previo accordo scritto tra le Parti che dovrà intervenire almeno 30 giorni prima della data di scadenza.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dalla presente Convenzione dando un preavviso scritto all'altra Parte, a mezzo PEC, non inferiore a 30 giorni.

Si procederà a nuova sottoscrizione nell'ipotesi in cui si rendessero necessarie modifiche o integrazioni sostanziali.

art. 6) Trattamento dei dati personali e privacy

Le Parti dichiarano che, nello svolgimento di tutte le attività connesse al presente accordo, tratteranno eventuali dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia di **protezione dei dati** (Regolamento UE 2016/679 – GDPR, D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e ogni altra disposizione applicabile). Ciascun partner si impegna a garantire la riservatezza, l'integrità e la sicurezza delle informazioni e dei dati trattati, adottando misure adeguate in conformità alle disposizioni di legge.

Letta, approvata e sottoscritta digitalmente dalle Parti

Allegato 1) Acquisti tecnologici CTE COBO